

16 marzo 2025

Alla grande famiglia del Collegio S. Antonio.

Dopo aver iniziato comunitariamente con il gesto dell'imposizione delle ceneri la nostra Quaresima, adesso dobbiamo viverla quotidianamente.

Il percorso che ci è stato proposto dalla Parola di Dio va in tre direzioni: la preghiera, per stare con Dio; la penitenza, per togliere qualcosa che disturba la nostra vita (e che spesso ci piace più di altre cose); infine la carità, per essere vicini a chi non ha le stesse possibilità che abbiamo noi.

Come comunità scolastica vivremo insieme il gesto di carità attraverso la "QUARESIMA di CARITA".

Nello specifico,osterremo ancora i nostri confratelli dell'India per aiutarli a dare un'alimentazione più completa possibile ai ragazzi che sono stati loro affidati.

Lascio alle parole di fr. Sujeesh superiore della nostra comunità in India per spiegare cosa fanno e di cosa hanno bisogno.

Navajeevan home for boys è un centro educativo e formativo nel villaggio di Vellanad in Kerala in cui cerchiamo di preparare bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni di età per un futuro migliore. Noi Fratelli di Nostra signora della misericordia accompagniamo ragazzi i dal risveglio fino alla notte quando vanno a dormire, cercando di offrire loro il sostegno formativo ed educativo di hanno bisogno.

Da tre anni siamo responsabili di questo centro e tutti constatano il miglioramento dei 47 ragazzi che vi sono ospitati. Il loro progresso ci rende molto felici e desiderosi di darci da fare ancora di più per il loro bene.

I nostri piccoli e giovani ospiti sono orfani o provenienti da famiglie con gravi problemi non solo economici. Hanno bisogno di tutto: di cibo, di vestiti, di supporto scolastico, spesso di cure mediche, ma soprattutto di una casa dove stare bene e crescere serenamente.

Noi fratelli svolgiamo la nostra missione con entusiasmo e convinzione. Vorremmo poter rispondere a tutte le necessità e cogliere tutte le possibilità ma, a volte, siamo costretti a limitare il nostro desiderio di fare del bene per mancanza di risorse.

A Navajeevan c'è cibo tutti i giorni della settimana ma solo quando ci sono offerte i ragazzi mangiano pesce (che altrimenti vedrebbero solo 5/6 giorni in un mese) o bevono latte (senza offerte riusciamo ad averlo solo 1 o 2 giorni a settimana). La carne arriva solo per la generosità di qualche famiglia delle parrocchie vicine, 1 o 2 volte al mese se va bene. Per la verdura va un po' meglio ma non tutti i giorni ci è possibile averla a tavola.

Per un menù mensile in cui avere in quantità giusta il necessario, queste sono le spese che dovremmo affrontare.

a) Il latte = rupie 20.832/ €236,7 (servono 12 litri al giorno, ed un litro costa 12 rupie)

b) Il riso = rupie 11.160/ €126,8 (10 chili al 10,36 rupie è il prezzo di un chilo di riso)

c) Il pesce = rupie 16.000/ €181,8 (servono 800 rupie al giorno e la speranza di mangiare pesce, molto più economico della carne, 20 giorni al mese)

d) Le verdure = rupie 21.700/ €246,5 (servono 700 rupie al giorno e ce n'è sempre bisogno per accompagnare il riso)

e) La carne = rupie 20.000/ €227,2. (sarebbe bello averla almeno 10 giorni al mese. Il prezzo cambia spesso, quasi senza un motivo, dipende dai giorni e ovviamente dal tipo di carne. Restando con prezzi medio-bassi si potrebbe arrivare ad avere la carne per un giorno spendendo 2000 rupie).

Totale ₹ 89.692 = € 1.019

Sperando di poter avere il più presto possibile dei ricavi per le attività che faremo e così essere più autosufficienti, per il momento ci affidiamo al buon cuore di quanti possono offrire qualcosa. La Congregazione ci fa arrivare dei contributi ma dobbiamo sempre combattere con tante spese che ci costringono a rinunciare non solo a grandi sogni ma anche a piccoli però importanti acquisti che renderebbero la vita dei nostri giovani meno austera e più serena.

Vi ringrazio fin d'ora per quanto potrete fare per i ragazzi di Navajeevan.

Se saremo bravi come lo scorso anno potremo riuscire a sostenere la comunità di Navajeevan per 5/6 mesi e sarebbe un ottimo risultato. Proviamo a darci ancora l'obiettivo di 10€ a testa e poi si vedrà.

I ragazzi sanno che le loro offerte sono libere e devono nascere dalle loro rinunce (penitenza). Quanto vorranno donare sarà consegnato alla maestra o al coordinatore di classe. Ci sarà ancora il cartellone in atrio perché tutti possano vedere il risultato dell'impegno di ciascuno.

Durante la raccolta degli anni passati, diverse famiglie hanno chiesto di partecipare con la loro donazione. Alla carità non si dice mai di no, ma è importante che le offerte siano separate da quelle dei ragazzi e quindi sarebbe meglio fossero consegnate in busta chiusa in segreteria con l'indicazione "QUARESIMA DI CARITA".

In conclusione, vi ringrazio per quanto vorrete donare e vi auguro un santo cammino di Quaresima.

Il direttore
Fr. Piercarlo Messi